

2023.2024

RASSEGNA MODENADANZA

TEATRO

COMUNALE

PAVAROTTI-FRENI



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione



Martedì 16 aprile 2024 ore 20.30

**CENTRO
COREOGRAFICO
NAZIONALE /
ATERBALLETO**

STAGIONE 2023-2024 | TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Rhapsody in blue

Coreografia Iratxe Ansa e Igor Bacovich

Danzatori Ana Patrícia Alves Tavares, Saul Daniele Ardillo,
Estelle Bovay, Albert Carol Perdiguier, Sara De Greef,
Leonardo Farina, Matteo Fiorani, Martina Forioso,
Arianna Ganassi, Clément Haenen, Arianna Kob,
Federica Lamonaca, Giovanni Leone, Ivana Mastroviti,
Nolan Millioud, Giulio Pighini

Musiche George Gershwin, *Rhapsody in blue*,
Bessie Jones, *Beggin' the blues*

Scene e costumi Fabio Cherstich

Luci Eric Soyer

Prima rappresentazione 17.02.2024, Teatro Regio di Parma

Another Story

Coreografia Diego Tortelli

Danzatori Estelle Bovay, Matteo Fiorani

Musiche Spiritualized

Consulenza musicale Federico Bigonzetti

Luci Carlo Cerri

Prima rappresentazione 18.11.2021, Teatro Melotti di Rovereto

Bliss

Coreografia Johan Inger

Danzatori Saul Daniele Ardillo, Leonardo Farina,

Martina Forioso, Clément Haenen, Arianna Kob,

Federica Lamonaca, Ivana Mastroviti, Giulio Pighini,

Ana Patrícia Alves Tavares, Estelle Bovay, Albert Carol

Perdiguier, Sara De Greef, Matteo Fiorani, Arianna Ganassi,

Giovanni Leone, Nolan Millioud

Musica Keith Jarrett

Scene Johan Inger

Costumi Johan Inger e Francesca Messori

Luci Peter Lundin

Assistente alla coreografia Yvan Dubreuil

Premio Danza&Danza 2016 'Produzione italiana dell'anno'

Prima rappresentazione 23.03.2016, Teatro Comunale

di Modena

Produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

Rhapsody in blue è coprodotto da

Fondazione Teatro Regio di Parma

Con il contributo di Etxepare Euskal Institutua

Fotografie Claudio Montanari e Christophe Bernard

MODENA DANZA

Rhapsody in blue: un giocattolo fantastico

L'idea iniziale di questo lavoro era di giocare con la rapsodia di Gershwin, poterla riscrivere attraverso un altro immaginario. In *Rhapsody in blue* la cosa interessante non è solo portare il nostro sguardo, fatto della nostra esperienza, del confronto internazionale e dello stile maturato negli anni, ma soprattutto regalare al pubblico una visione più universale, meno legata al contesto newyorkese o allo spirito di quell'epoca. Abbiamo cercato di trasportare, di rivedere Gershwin a livello storico, cercando di decontestualizzarlo per potenziare ancora di più l'universalità del suo capolavoro. Chiudere gli occhi, sentire cosa vuole dirci quella musica, e rappresentarla attraverso l'oggi, attraverso la nostra poetica, esprimerla con il nostro approccio al movimento e al corpo scenico. Aterballetto ha dei bellissimoi ballerini con una grandissima varietà e versatilità, che già di per sé offrono tantissimo materiale d'ispirazione. C'è così tanto da cui attingere che è quasi un peccato aver già finito questa creazione, in cui i ballerini avrebbero avuto ancora molto da dare. Il pezzo non è così esteso da poter tirar fuori tutto quello che la compagnia aveva ancora da dire, bisogna condensare nel poco tempo della rapsodia tutte le variazioni e tutte le energie, ma questa è anche la forza di questa operazione. *Rhapsody in blue* è di per sé un giocattolo fantastico per un coreografo, per un creativo. Essendo così potente, così allegra, così frizzante, la musica è percorsa da varianti di forma costanti, e sembra di attraversare una foresta incantata: nel giro di pochi passi, di pochi minuti, incontri un essere magico, un cielo irreale che cambia di colore sopra di te. Ci si muove in questo mondo fantastico, dove la rapsodia regala uno spazio sonoro dove tutto è possibile, dove da ogni angolo fanno capolino elementi sempre nuovi e tu sei continuamente sorpreso. I corpi reagiscono ad input concitati e sempre diversi. Abbiamo giocato con tutto questo, chiudendo gli occhi e sognando nuovi mondi ogni volta che entravamo in contatto con un nuovo tema.

Iratxe Ansa e Igor Bacovich

Another Story

Another Story vuole raccontare la nuova storia del gesto più temuto e allo stesso tempo desiderato del 2020, anno colpito da un'epidemia globale: l'abbraccio.

Un gesto così semplice come un abbraccio si è ora reinventato aggiungendo infinite declinazioni al suo più basilare significato, trasformandosi nel desiderio più nascosto e all'opposto in un atto quasi "terroristico", non perdendo comunque il suo significato profondo di condivisione carnale effettiva.

Another Story diventa quindi un abbraccio solitario, un abbraccio condiviso, un abbraccio violento, dolente, faticoso ed anche desiderato, nascosto, intimo, idolatrato... l'unica previsione a cui non possiamo affidarci è come questo gesto semplice continuerà la sua mutazione; quello che il coreografo Diego Tortelli ha inteso fare è scrivergli un'altra storia da sentire e osservare mutuamente tra performer e spettatore.

Bliss

Il punto di partenza di questo nuovo spettacolo è la musica del *Köln Concert* di Keith Jarrett, che, oltre che il sottoscritto, ha ispirato e toccato milioni di persone grazie al suo, secondo me, perfetto tempismo nell'attirare una generazione che si muoveva da una parte all'altra della propria vita.

Il mio compito, insieme a quello dei danzatori, è quello di raccontare come ci relazioniamo con questa musica iconica. Nel modo in cui incontriamo questa musica con gli occhi di oggi, è presente sia una sfida compositiva che emotiva. Essere presenti qui e ora, come lo è stato Keith Jarrett quando suonò la prima volta, è quello che noi stiamo cercando. Provando ad essere puri e freschi senza idee preconcrete.

Johan Inger









Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

CCN/Aterballetto è il primo Centro Coreografico Nazionale istituito in Italia nel 2022 per volontà del Ministero della Cultura. È un luogo di creatività, ospitalità, progettualità a 360 gradi intorno alla danza contemporanea e la sua connessione con altre arti. Situato nel nord Italia, a Reggio Emilia, il Centro Coreografico Nazionale ha il suo quartier generale nella Fonderia, spazio industriale dei primi del Novecento dove un tempo venivano fusi i metalli, oggi riqualificato in crogiolo creativo, dotato di cinque grandi sale polivalenti, sartorie, sale riunioni e uffici. Nel promuovere la cultura di danza, il CCN/Aterballetto stimola la connessione dell'arte coreutica con gli altri ambiti della società contemporanea, considerando la danza come occasione di crescita personale e sociale e offrendo al pubblico esperienze uniche. Nato intorno alla storica compagnia Aterballetto, fondata nel 1977, oggi composta da sedici danzatori impegnati per intere stagioni, che lavorano principalmente a nuove produzioni di coreografi di fama internazionale (Johan Inger, Angelin Preljocaj, Marcos Morau, Philippe Kratz, Francesca Lattuada, Iratxe Ansa e Igor Bacovich, Eyal Dadon, Diego Tortelli) e alla riproposizione di un selezionato repertorio d'autore (Jiří Kylián, Ohad Naharin, William Forsythe, Hofesh Shechter, Crystal Pite), il CCN/Aterballetto è inoltre vocato ad uno sviluppo artistico innovativo e di ampie vedute. Attraverso progetti con corpi che non seguono norme di età, genere e abilità, il Centro Coreografico Nazionale apre la strada ad una danza accessibile e raffinata, che pone interrogativi e individua nuovi canoni di virtuosismo e bellezza, attraverso lavori affidati e curati da coreografi riconosciuti a livello mondiale (Rachid Ouramdane). Oggi il CCN/Aterballetto è una realtà votata alla pluralità di stili e alla ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie digitali, cosmopolita, curiosa, dinamica. Le sue produzioni sono apprezzate nei più importanti teatri e festival italiani e nel mondo. Soci fondatori sono il Comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna e l'attività del CCN/Aterballetto è sostenuta dal Ministero della Cultura, e da altri numerosi partner pubblici e privati. Soci fondatori sono il Comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna e l'attività del CCN/Aterballetto è sostenuta dal Ministero della Cultura, e da altri numerosi partner pubblici e privati.

Direttore Gigi Cristoforetti
Direttrice di compagnia Sveva Berti

Iratxe Ansa e Igor Bacovich

Iratxe Ansa e Igor Bacovich, coppia d'arte e vita. Iratxe è basca, Igor, italiano di origini slave. Si sono conosciuti nei Paesi Bassi. Lei danzatrice al Nederlands Dans Theater, compagnia che ha raggiunto dopo gli studi alla John Cranko Schule di Stoccarda e molte esperienze in Europa in prestigiosissime compagnie, danzando creazioni di William Forsythe, Jiří Kylián, Nacho Duato, Mats Ek, Ohad Naharin, Wayne McGregor e Crystal Pite; lui interprete tra gli altri di Krisztina de Châtel e Nanine Linning dopo la formazione all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e all'Università CODARTS di Rotterdam. Dal 2013 insieme guidano, creano, danzano per Metamorphosis Dance, progetto artistico dove le loro esperienze trovano un'ideale sintesi in un linguaggio rigoroso, estremamente fisico, astratto eppure lirico, costruito attraverso un movimento sempre sorprendente e impeccabile. La coppia ha messo in scena più di 20 coreografie per compagnie e istituzioni importanti come Lines Youth Ballet negli Stati Uniti, Le Ballet de l'Opéra de Lyon, la Hong Kong Academy of Performing Arts, Arts Umbrella in Canada, la Compañía Nacional de Danza spagnola.

Diego Tortelli

Nato a Brescia nel 1987, si forma in parte all'Accademia Nazionale di Danza a Roma e all'Accademia di Danza del Teatro alla Scala; interprete per importanti compagnie internazionali (da BOD\Richard Siegal al Ballet National de Marseille), Diego Tortelli si concentra sulla pratica coreografica a partire dal 2015, firmando il suo primo lavoro a serata intera, *La bella addormentata*, per il Nuovo Balletto di Toscana e divenendo coreografo associato del Festival MilanOltre. Dal 2018 Diego Tortelli è coreografo residente della Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, per cui ha creato *Domus Aurea*, *Inter-view: Emanuele e Clément*, *A poetry abstraction*, *Pre-ludio*, *Another Story*, *Feeling Good*, *Kepler*, *Meridiana* (queste ultime due presentate anche in realtà virtuale), *Stanzel Rooms*, le videocreazioni *1 meter CLOSER* e *Lascia ch'io...* e le coreografie del Concerto di Capodanno 2022 in diretta su Rai1. Nel 2022 crea per Aterballetto la serata per tutta la compagnia *Shoot me*. Dal 2019, insieme alla drammaturga Miria Wurm, fonda a Monaco il suo collettivo presentando annualmente nuove creazioni: *Shifting Perspective*, *Snow Crash*, *Hole in Space*. Nel 2021 è il vincitore del primo bando per artisti italiani lanciato dalla Biennale di Venezia con il Settore Danza, diretto da Wayne McGregor, per la realizzazione di un progetto coreografico inedito e originale

Johan Inger

Lo svedese Johan Inger (Stoccolma, 1967) è entrato a far parte del Nederlands Dans Theater 1 nel 1990 ed è stato un ballerino di alto profilo della compagnia fino al 2002.

Il suo debutto come coreografo (1995), sempre per il Nederlands Dans Theater, è stato sin da subito promettente con un riconoscimento immediato: per i suoi balletti *Dream Play* e *Walking Mad* ha ricevuto nell'ottobre 2001 il Lucas Hoving Production Award. *Walking Mad* ha ricevuto in seguito anche il Premio Danza & Danza 2005.

Johan ha lasciato il Nederlands Dans Theater per assumere la direzione artistica del Cullberg Ballet di Stoccolma nel 2003, dove ha creato numerose opere.

Dal 2008, Johan lavora come coreografo freelance e crea per molte compagnie in tutto il mondo come GoteborgsOperan, Ballet Basel, Swedish National Ballet, Compañía Nacional de Danza, Aterballetto, Lyon Opera Ballet, Les Ballets de Monte Carlo e naturalmente Nederlands Dans Theater, ricoprendo il ruolo di coreografo associato dal 2009 al 2016.

Tra il 2016 e il 2020, Johan ha coreografato (tra l'altro) le proprie versioni dei brani narrativi *Petrushka*, e come serate complete *Carmen* e *Peer Gynt*.

Nel 2016 è stato premiato con il Premio Benois de la Danse per la sua *Carmen* (CND- Madrid), con il pezzo *One on One* (NDT2) e con il premio Danza & Danza per il suo pezzo *Bliss* (Aterballetto).

Di Inger Aterballetto ha in repertorio *Rain Dogs*, *Birdland* e *Bliss*, che insieme compongono la serata *Golden Days*, e *Don Juan* (premio Danza&Danza Miglior Produzione 2020).

ModenaDanza 2023-2024

Prossimo appuntamento

Martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Natalia Osipova

Force of Nature

Coreografie Marius Petipa, Frederick Ashton, Sidi Larbi Cherkaoui, Alexei Ratmansky, Natalia Osipova, Jason Kittelberger, Bryan Arias, Michel Fokine

Con i primi ballerini del Royal Ballet e Rambert Ballet di Londra



Presidente

Gian Carlo Muzzarelli
Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo
Paolo Ballestrazzi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente
Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

Fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI MODENA

Con il contributo



Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND. s.p.a.
www.commercialefond.it

rtc
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor



SI. RE. COM. s.r.l.





TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Via del Teatro 8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**